

Novembre 2023

La piattaforma di *Whistleblowing*
dell'AGCM: un nuovo strumento
per l'individuazione di condotte
anticoncorrenziali

Introduzione

Lo scorso 27 febbraio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("**AGCM**" o "**Autorità**") ha introdotto una piattaforma di *Whistleblowing* ("**la piattaforma**"), attraverso la quale chiunque lavori all'interno di un'impresa, o abbia rapporti con esse, può segnalare eventuali condotte lesive della concorrenza in maniera anonima, senza dover rivelare la propria identità.

In linea con le *best practice* della Commissione europea e di numerose Autorità nazionali garanti della concorrenza, la piattaforma rappresenta un mezzo attraverso il quale l'Autorità mira a intensificare la lotta contro i cartelli segreti, sempre più ostici da individuare, promuovendo la collaborazione con coloro che, anche per la loro vicinanza alle imprese coinvolte, ad esempio in quanto dipendenti o clienti, desiderano mantenere la propria identità riservata (c.d. "**whistleblower**").

A tale fine, l'AGCM ha individuato, nella nuova organizzazione degli uffici, una direzione istruttoria dedicata alla lotta contro i cartelli, alla *leniency* e alla gestione delle segnalazioni *whistleblowing* ("Direzione Cartelli, *Leniency* e *Whistleblowing*") incardinata nel Dipartimento per la Concorrenza 1.

La piattaforma istituita dall'AGCM si inserisce nel più ampio quadro normativo delineato dalla c.d. Direttiva (UE) *Whistleblowing*¹ la quale, nell'ottica di fornire *standard* minimi comuni di protezione per i *whistleblower*, prevede, da un lato, la creazione di canali protetti per la segnalazione interna nelle imprese private o istituzioni pubbliche e, dall'altro, l'individuazione delle autorità competenti per gestire le segnalazioni esterne riguardanti le violazioni del diritto dell'Unione europea.

Proprio in coerenza con tali *standard* europei, l'AGCM ha istituito la nuova piattaforma di collaborazione con i *whistleblower*.

01. Funzionamento della piattaforma

Le segnalazioni del *whistleblower* possono avere ad oggetto condotte collusive (ossia cartelli) o condotte abusive da parte di un'impresa dominante, le circostanze fattuali, di tempo e di luogo in cui tali condotte si sono svolte o stanno per svolgersi, i prodotti o servizi interessati e i possibili soggetti coinvolti, oltre che i possibili soggetti che subiscono tali condotte.

L'AGCM ha adottato una serie di accorgimenti per proteggere l'anonimato, che rappresenta il nucleo centrale del funzionamento di tale strumento.² Nello specifico:

- il messaggio anonimo viene ricevuto in forma criptata da una società intermediaria, specializzata nel proteggere l'anonimato dei *whistleblower*, che trasmette un messaggio di "*alert*" all'Autorità;
- si può scegliere una modalità di comunicazione "bi-direzionale" e far sì che l'Autorità possa comunicare con il *whistleblower* – sempre in forma anonima – eventualmente richiedendo maggiori informazioni, rendendo così la segnalazione più efficace ed aumentando la possibilità che essa possa dar luogo a un'indagine.

¹ Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, *riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione*.

² Si veda il sito internet dell'AGCM: <https://www.agcm.it/servizi/whistleblowing>

02. I casi avviati dall'AGCM a seguito di segnalazione

In meno di un anno dall'istituzione della piattaforma, l'Autorità ha già avviato tre istruttorie a seguito di segnalazioni anonime effettuate da *whistleblower*, anche conducendo ispezioni presso le sedi delle imprese interessate. Si tratta, in particolare, dei seguenti procedimenti:

- *1864 – Prezzo del biocarburante per autotrazione*: istruttoria avviata lo scorso 11 luglio per accertare una potenziale intesa tra le principali società petrolifere nel settore dei carburanti per autotrazione riguardante la componente di costo derivante dagli obblighi di miscelazione del biocarburante;
- *1866 – Accordi tra fonderie*: istruttoria avviata lo scorso 12 settembre per accertare una potenziale intesa tra alcune delle principali fonderie attive in Italia nella produzione di ghetti di ghisa utilizzati nel settore dei veicoli industriali, *automotive*, macchine movimento terra e settore agricolo. Il *whistleblower* è un dipendente di un'impresa acquirente; e
- *1867 – Aumenti dei prezzi del vetro cavo*: istruttoria avviata lo scorso 31 ottobre nei confronti di alcune società attive nel settore del vetro cavo per accertare un presunto coordinamento nella definizione degli aumenti di prezzo delle bottiglie di vetro per il vino, a seguito di segnalazioni da parte di un *whistleblower* anonimo e di alcune imprese.

Il rapido sfruttamento della piattaforma è evidente, in particolare se si tiene conto che le tre istruttorie avviate ad oggi sono il frutto delle sole segnalazioni ricevute nel primo mese e mezzo circa dall'istituzione della piattaforma (27 marzo, 3 aprile, e 17 aprile 2023). Pertanto, è ragionevole attendersi che il canale del *whistleblower* continuerà a essere impiegato portando al vaglio dell'AGCM condotte anti-concorrenziali che potrebbero indurre l'AGCM a intervenire, rafforzando ulteriormente l'importanza che le imprese si dotino di efficaci programmi di *compliance antitrust* per prevenire il potenziale coinvolgimento in illeciti anti-concorrenziali.

03. *Whistleblowing e Leniency*

Il programma di *whistleblowing* si affianca, ma si distingue, dal programma di *leniency*.

Il programma di *leniency* rappresenta uno strumento tramite cui un'impresa denuncia l'esistenza di un cartello in cui è coinvolta al fine di evitare, o diminuire l'importo, di una potenziale ammenda per violazione delle norme *antitrust*. Il programma di *leniency*, in altri termini, vede coinvolta direttamente la società che ha commesso l'infrazione, che si impegna a collaborare con l'Autorità.

Il programma di *whistleblowing*, invece, permette a qualsiasi persona di effettuare una denuncia, ad esempio i dipendenti di imprese acquirenti, purché questi, in virtù del loro rapporto con l'impresa/e interessata/e, siano in possesso di informazioni circa le condotte asseritamente collusive o abusive. La denuncia può provenire anche da un dipendente di una società coinvolta nell'illecito anti-concorrenziale. In tal caso, a differenza della *leniency*, la segnalazione del *whistleblower* porterà la condotta potenzialmente illecita all'attenzione dell'Autorità, ma non farà beneficiare la società di una riduzione dell'eventuale sanzione imposta. Inoltre, le segnalazioni dei *whistleblower* non sono soggette agli stringenti requisiti probatori della *leniency* e possono riguardare anche condotte diverse dai cartelli segreti, ad esempio gli abusi di posizione dominante.

Proprio per tali caratteristiche, la piattaforma di *whistleblowing* è destinata a configurarsi, se non altro alla luce del suo iniziale successo, come mezzo più efficace rispetto al programma di *leniency* per l'individuazione di condotte lesive della concorrenza che possono dare luogo all'apertura di un'indagine da parte dell'Autorità.

Dipartimento UE, Antitrust e Regolamentazione

Il Dipartimento di UE, Antitrust e Regolamentazione di Legance è a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento, anche in relazione a fattispecie specifiche.

Per ulteriori informazioni:



Vito Auricchio
Partner

+39 06.93.18.271
+39 02.89.63.071

vauricchio@legance.it



Jacopo Figus Diaz
Senior Counsel

+39 06.93.18.271

jfigus@legance.it

oppure il Vostro professionista di riferimento all'interno di Legance.

Contatti

Milano Via Broletto, 20 – 20121 – T +39 02 89 63 071

Roma Via di San Nicola da Tolentino, 67 – 00187 – T +39 06 93 18 271

Londra Aldermary House, 10 – 15 Queen Street – EC4N 1TX – T +44 (0)20 70742211

info@legance.it – www.legance.it

Lo studio

Legance è uno studio legale italiano con un team di professionisti esperti, dinamici e orientati al risultato, il cui affiatamento ha reso possibile un modello organizzativo flessibile ed incisivo che, attraverso dipartimenti attivi in tutti i settori della consulenza legale d'affari, esprime il giusto equilibrio tra specialista e avvocato come consulente globale. Legance conta oltre 370 avvocati, nelle sedi di Milano, Roma e Londra. Le aree di competenza sono: Alimentare; Ambientale; Amministrativo; Assicurazioni; Banking & Finance; Compliance; Contenzioso, Arbitrati e ADR; Corporate Finance; Data Protection; Debt Capital Markets; Energy, Project & Infrastructure; Equity Capital Markets; ESG e Impact; Financial Intermediaries Regulations; Fondi di Investimento; Lavoro e Relazioni Industriali; Life Sciences & Healthcare; Navigazione e Trasporti; Non Performing Loans; Penale d'Impresa; Proprietà Intellettuale; Real Estate; Ristrutturazioni e Procedure Concorsuali; Telecomunicazioni, Media e Tecnologia; Tributario; UE, Antitrust e Regolamentazione. Per maggiori informazioni, potete visitare il nostro sito web: www.legance.it.

Disclaimer

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

*Questa newsletter viene inviata a persone che hanno fornito i loro dati personali nel corso di relazioni professionali, riunioni, seminari, workshop o eventi simili. Legance è stato autorizzato all'invio di questa newsletter. È possibile riceverla, infine, perché è stato dato mandato a Legance in passato. Se si desidera non ricevere più la newsletter, si prega di scrivere un'email a newsletter@legance.it e le informazioni saranno rimosse dalla lista dei destinatari. Finché non si effettua la cancellazione dalla lista dei destinatari i dati personali saranno trattati su supporto cartaceo o elettronico per finalità relative alla gestione dei rapporti professionali esistenti, o per motivi di informazione e divulgazione, ma non saranno comunicati a terzi, a meno che tale comunicazione non sia imposta dalla legge o strettamente necessaria per gestire la relazione professionale. Titolare del trattamento è **Legance - Avvocati Associati**. L'elenco dei responsabili del trattamento è disponibile scrivendo un'email a clienti.privacy@legance.it. È possibile in ogni caso esercitare i propri diritti come stabilito dall'attuale normativa sulla protezione dei dati personali. In tale ultimo caso le richieste devono essere inoltrate via mail a privacy@legance.it.*

Legance - Avvocati Associati ed i suoi soci non sono sottoposti alla regolamentazione della Solicitors Regulation Authority ("SRA") ed il piano assicurativo obbligatorio previsto dalla SRA non è loro applicabile (sono viceversa coperti da un apposito piano assicurativo italiano). Una lista dei soci di Legance - Avvocati Associati è consultabile presso l'ufficio di Londra in Aldermary House 10-15 Queen Street - EC4N1TX, oppure all'indirizzo <https://www.legance.it/professionisti/>.